

Oggi alla Camera la nuova norma per i dragaggi con il turbo

Antola a pagina 6

I dragaggi sbarcano oggi in commissione Allo studio una norma per mettere il turbo

Trenta giorni per adottare una procedura che semplifica tempi e modalità delle analisi eco-tossicologiche di caratterizzazione dei materiali

di **Franco Antola**
LA SPEZIA

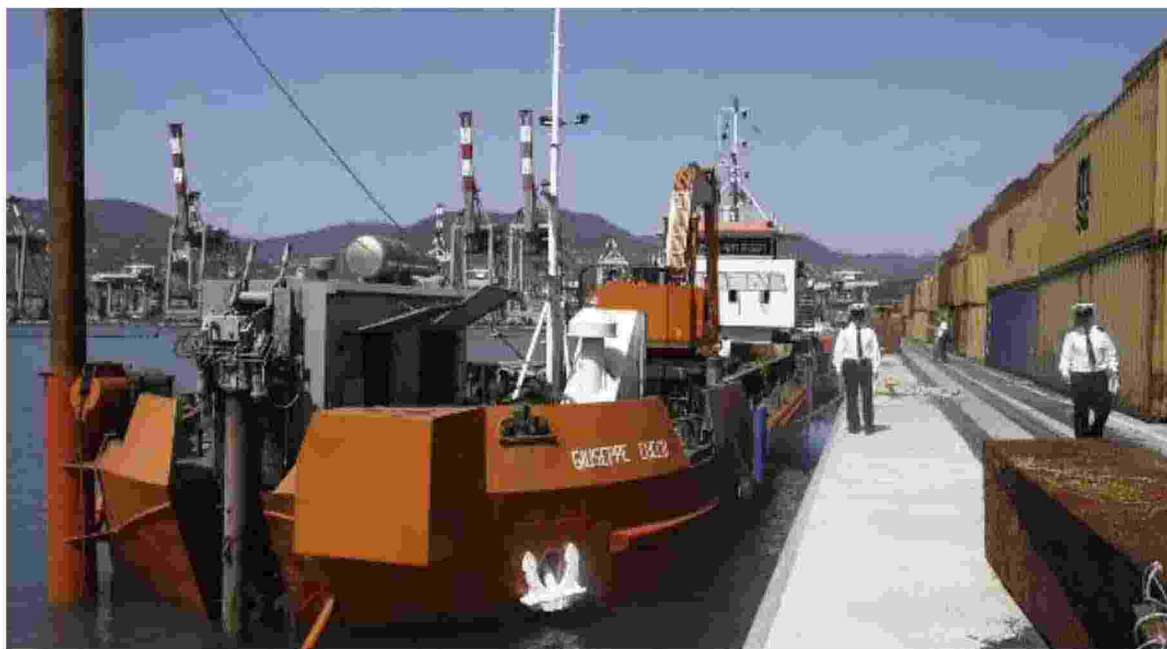
Il passaggio parlamentare decisivo è in programma oggi durante la seduta congiunta delle commissioni Trasporti e Ambiente della Camera. E' lì che sarà votata una risoluzione destinata a snellire drasticamente le procedure responsabili, a volte, della paralisi di alcune attività portuali. Fra queste le operazioni di dragaggio, indispensabili a garantire, nel rispetto dell'ambiente, l'esecuzione di opere decisive per lo sviluppo degli scali. In sostanza una riformulazione della disciplina vigente che metterà il turbo ai dragaggi anche nel porto spezzino.

Il nodo riguarda, in particolare, tempi e modalità delle analisi eco-tossicologiche introdotte dal decreto ministeriale 173 del 2016 per la caratterizzazione dei materiali di dragaggio. Il passaggio chiave è quello che impegna il Governo ad assumere, entro trenta giorni dall'approvazione della risoluzione, «ogni iniziativa volta a semplificare le operazioni di dragaggio, attraverso la redazione di appositi protocolli metodologici di esecuzione delle prove di caratterizzazio-

ne dei sedimenti, che prevedano l'effettuazione delle stesse per la parte eco-tossicologica, su organismi biologici autoctoni, provenienti da ambiti quanto più possibile prossimi a quelli ove si realizzeranno le opere che necessitano della caratterizzazione». Una scorciatoia che dovrebbe accelerare significativamente lo svolgimento delle analisi. In realtà la normativa introdotta dal decreto del 2016 – si dice nel testo oggi in votazione – era stata accolta inizialmente con favore dal mondo della portualità, avendo previsto una notevole semplificazione delle operazioni di dragaggio.

Tuttavia «in fase applicativa sono emerse alcune problematiche che hanno reso meno efficace l'azione di semplificazione auspicata e necessaria per assicurare, in questo importantissimo ambito, la piena competitività del sistema». «Un'esigenza quest'ultima – osserva Raffaella Paita (Iv), presidente della Commissione trasporti e relatrice in commissione assieme ai deputati Silvia Fregolent e Luciano Nobili – particolarmente avvertita in porti come Spezia, ma anche a Livorno e Ravenna che hanno pescaggi molto limitati. La nuova normativa contribuirà alla sicurezza degli interventi, salvaguardando nel contempo gli aspetti ambientali». I tempi di

approvazione dovrebbero essere rapidi, una trentina di giorni, cioè il termine entro il quale il Governo dovrà adottare, probabilmente con decreto legge, la nuova normativa. Un tema, quello dei dragaggi, su cui è intervenuto in questi giorni anche il presidente di Federagenti Alessandro Santi, commentando, su un altro versante, il completamento da parte del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini delle procedure per la nomina di 5 nuovi presidenti di Autorità portuali, ma soprattutto la direttiva che «finalmente dopo anni di attesa dovrebbe consentire lo sblocco delle attività dei dragaggi nei principali porti italiani, facendole diventare attività ordinarie di mantenimento dei pescaggi, nonché di accelerare le procedure per gli investimenti in nuove opere». Di ambiente, e più specificamente di transizione ecologica e variazioni climatiche, intanto si parlerà oggi in un webinar organizzato da Earth Technology Expo 2021 in programma a Palazzo Chigi (ore 10), con l'intervento del ministro Cingolani e del capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, cui porterà il proprio contributo anche lo spezzino Luigi Merlo, presidente di Federlogistica.



Draga all'ormeggio nel porto della Spezia. In basso, la parlamentare Raffaella Paita. In alto, Luigi Merlo di Federlogistica



LA NOVITÀ

Le prove dovrebbero essere realizzate su organismi autoctoni quanto più prossimi a quelli presenti in loco

LA RASSICURAZIONE

«Il dispositivo contribuirà alla sicurezza salvaguardando l'ambiente»